

Intervista a Cesare Pambianchi
«RILANCIO DELLA FIERA
ECCO LE MIE MOSSE»_P.11



Prostituzione
TRA LE LUCCIOLE
"BELLE DI GIORNO"
DI MONTI_P.8

La riforma
ROMA CAPITALE
OGGI BERLUSCONI
IN COMUNE_P.10

Sicurezza I poliziotti tornano a denunciare disagi e paradossi dovuti alla mancanza di risorse: «Straordinari non pagati da gennaio»

«Cinque ore per un verbale: lavoriamo così»

Un agente assicura
«Il controllo del territorio
viene intralciato
da problemi di questo tipo
E i casi sono quotidiani».

>>
Valerio Albensi
Roma

Sicurezza, stavolta parlano i poliziotti. Stanchi e delusi per gli straordinari non pagati da quattro mesi e per le condizioni di lavoro sempre più difficili, gli agenti sono tornati a manifestare contro il disegno di legge del governo. L'allarme è chiaro: «La macchina della sicurezza rischia la paralisi». Ieri, a piazza Montecitorio, c'erano i rappresentanti di sette sigle sindacali. Poliziotti desiderosi di raccontare tutti quei problemi che ogni giorno devono fronteggiare. Un percorso a ostacoli fatto di uffici senza carta e volanti ricoverate in officina da mesi. Situazioni che finiscono per penalizzare il lavoro di chi ha il compito di garantire la sicurezza dei cittadini. «In questi giorni, si parla tanto del contrasto ai coltelli - dice un agente - noi però ci scontriamo con situazioni paradossali. A me, per esempio, è capitato recentemente di no-

tare una persona sospetta in metro, alla fine del turno. Dopo averla perquisita, l'ho trovata in possesso di armi da taglio e arnesi per scassinare porte e finestre. Ho portato quest'uomo al commissariato più vicino per la denuncia e qui ho impiegato quasi cinque ore per scrivere il verbale: con un solo computer a disposizione, infatti, ho dovuto aspettare una vita. Normalmente, per questa operazione ci vuole mezz'ora. Il mio non è l'unico caso: potrei elencare una lunga serie di situazioni nelle quali i colleghi il lavoro dei colleghi è stato quasi bloccato da questo tipo di problemi».

Disagi che mettono a dura prova lo spirito di abnegazione degli agenti. «Da quattro mesi - interviene un collega - non percepiamo il pagamento degli straordinari, che siamo comunque costretti a fare, e di altri servizi come l'accompagnamento alla frontiera degli

Organici ridotti
«Io, poliziotto
di quartiere finito
nelle postazioni fisse
del centro storico»



«Mortificati dai tagli»
La protesta dei poliziotti
è arrivata in piazza
di Montecitorio _LAPRESSE

extracomunitari. Parliamo, in media, di 7/800 euro a persona: non è poco, con quei soldi potremmo pagare quasi una rata del mutuo». Le risorse sono ridotte all'osso, così nei commissariati e negli altri uffici bisogna arrangiarsi: «Spesso abbiamo difficoltà nel reperire carta o stampanti disponibili - continua il poliziotto - i colleghi portano da casa il computer portatile per lavorare. Per non parlare delle auto di servizio: secondo te è sicuro fare un inseguimento dopo una rapina con una macchina con le gomme liscie e i fari opacizzati?». Il turnover del personale è bloccato. Il risultato? Solo una minima parte dei poliziotti che vanno in pensione viene rimpiazzata, mentre quelli che restano invecchiano sulla strada. Coprire i buchi, per chi gestisce la coperta, diventa un compito sempre più ingrato. «Io - dice un altro agente sulla quarantina - sono un poliziotto di quartiere: sono stato formato a spese dello Stato e ho acquisito delle competenze che però in questo momento non sfrutto. Sono stato assegnato a un posto fisso poco distante da piazza Montecitorio». <<

La protesta «Il governo cambi il disegno di legge»
Il sit-in a piazza Montecitorio
«Uniti contro ronde e tagli»

>> Tutti in piazza «contro le ronde e i tagli alla sicurezza voluti dal governo». Sono tornati a manifestare i poliziotti di sette sigle sindacali di categoria (Siulp, Siap, Silp-Cgil, Ugl, Consap, Coisp e Uilps): ieri mattina, è stato organizzato un sit-in di protesta in piazza di Montecitorio. Il contestato disegno di legge sulla sicurezza è stato il bersaglio delle critiche. «Le ronde sono effetti speciali per stordire i cittadini - dicono Giulio Inconorato e Francesco Paolo Russo, segretari provinciali della Consap -. Chiediamo



La protesta Il sit-in in piazza Montecitorio _DNEWS

l'incremento delle risorse destinate alla sicurezza e il potenziamento degli organici». D'accordo il segretario provinciale del Silp-Cgil, Gianni Ciotti: «L'ottanta per cento della polizia è contraria a molti punti di questo disegno di legge. Le ronde svislano il lavoro della polizia e creano delle sovrapposizioni pericolose». Maurizio Germanò e Franco Torchia, della segreteria provinciale del Siap, denunciano invece «le difficoltà dei poliziotti, costretti a lavorare in caserme fatiscenti. I continui tagli mortificano gli operatori di polizia e incidono drammaticamente sulla sicurezza dei cittadini: ci sono sempre meno agenti sul territorio, basti pensare che nella turnazione notturna a Roma solo lo 0,05% dei colleghi va in strada». <<

I controlli Sulla Salaria raid in autogrill con arma bianca
Scattano i blitz contro le lame
8 denunce per porto abusivo

>> Haripulito un'area di servizio armato di coltello, ma è stato intercettato e bloccato sul raccordo dalla polizia. Protagonista dell'episodio di cronaca B.D., 19 anni, residente a Guidonia. Il giovane, insieme con un complice, ha rapinato l'area di servizio Salaria Est per poi darsi la fuga a bordo di una Twingo. Denunciate, invece, sette persone trovate in possesso di un coltello nel corso di controlli effettuati dai carabinieri della compagnia di Colferro. Si tratta di italiani e stranieri di età compresa

tra i 22 e i 45 anni; tutti dovranno rispondere di porto abusivo di arma da taglio. Denuncia anche per un ruminato di 18 anni trovato in possesso di un coltello "a farfalla" con una lama di dieci centimetri. Il 18enne, che si trovava in compagnia di altre due persone "sospette", è stato fermato in via Salaria parata nel quartiere Borghesiana. Alla vista degli agenti del commissariato Casilino Nuovo ha tentato di disfarsi dell'arma gettandola in un giardino adiacente. <<